

Roma, il 7 e 8 novembre all'estival Cinema vintage "Il Gusto della Memoria"aa



Gusto della memoria 2015

A Roma presso il Cinema Trevi – 7 e 8 novembre 2015 la IV edizione del Festival Cinema Vintage “Il Gusto della Memoria”.

Dall'inedito ritrovato di Carlo Ludovico Bragaglia al documentario di Gianni Amelio sulla scuola italiana, due giorni a ingresso gratuito all'insegna delle immagini d'archivio, con Pupi Avati presidente di Giuria.

Si tiene a Roma il 7 e l'8 novembre 2015 al Cinema Trevi (vicolo del Puttarelo, 25) – a ingresso gratuito fino ad esaurimento posti – la Quarta edizione del festival di cinema vintage “Il gusto della memoria,” rassegna di film ispirati alle immagini d'archivio il cui tema di quest'anno è “La Storia dal Basso”.

Attraverso le immagini presenti sull'archivio NosArchives (che custodisce in full HD 25 mila filmati realizzati tra il 1922 ed il 1984 girati in formato ridotto 8mm, 9,5mm, 16mm, 17,5mm e Super8) registi, studenti di scuole di cinema, studenti dei licei raccontano la Storia da un punto di vista alternativo a quello ufficiale. Il festival, diretto dalla montatrice e regista Cecilia Pagliarani e dall'artista Manuel Kleidman, ha ottenuto quest'anno il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e avrà come presidente di giuria il regista Pupi Avati. La giuria è anche formata da Roger Odin, professore emerito di Scienze

dell'informazione e della comunicazione all'Università Paris III Sorbonne Nouvelle; Marco Giusti, critico cinematografico, saggista, autore televisivo e regista; Enrico Bufalini, Direttore dell'Archivio Storico dell'Istituto Luce; Manuel Kleidman, decoratore di teatro, creatore di marionette e carri teatrali, pittore,



incisore su legno e bronzo, collezionista ed esperto in arte palestinese; Anaïs la Rocca, regista e art director e Alessio Santoni, fonico e tecnico del suono. Per il secondo anno consecutivo sarà di scena il contest Junior, dedicato a agli studenti under 18 delle scuole medie e superiori: tutti sanno ripetere ciò che è scritto sui libri, ma chi potrebbe raccontare piccoli episodi della vita quotidiana di 90 anni fa? Con una storia anche inventata e con i materiali cinematografici realizzati dal 1922 al 1970, presenti in nosarchives.com e nell'archivio dell'Istituto Luce. Sabato 7 novembre sarà proiettato, tra gli altri, il documentario di Alessandro Piva, Pasta Nera, che, attraverso rari filmati e fotografie d'archivio, racconta uno dei migliori esempi di solidarietà tra Nord e Sud del nostro Paese, nell'immediato Dopoguerra. Domenica 8 novembre, invece, due proiezioni accompagneranno i film in concorso: un film inedito ritrovato dai direttori del festival, firmato da Carlo Ludovico Bragaglia e il documentario di Gianni Amelio e Cecilia Pagliarani, Registro di classe, che attraverso immagini d'archivio, racconta la scuola italiana dal 1900 al 1960.

Il contest del festival è articolato in tre sezioni: Fiction, per cortometraggi della durata massima di 12

